



## REGIONE MOLISE

### ORDINANZA BALNEARE n. 01/2019

IL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME – IDRICO INTEGRATO

**VISTO** il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 e ss.mm.;

**VISTO** il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante norme in materia di delega di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

**VISTI** la Legge n. 349 del 8 luglio 1986 ed il DPCM 1 marzo 1991 e ss.mm. concernente l'inquinamento acustico;

**VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

**VISTA** la legge 4 dicembre 1993, n. 494 e ss.mm.;

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante norme sul conferimento di funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

**VISTA** la circolare n. 120 del 24 maggio 2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nella parte in cui prevede la possibilità che l'autorità delegata in materia di Demanio marittimo e la Capitaneria di Porto adottino separate Ordinanze, ciascuno per quanto di propria competenza;

**VISTA** la Legge regionale 5 maggio 2006, n. 5 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale";

**VISTO** il Piano regionale di utilizzazione delle aree del demanio marittimo a finalità turistico-ricreative, approvato con DCR n. 202 del 14 luglio 2008;

**VISTO** il Piano di sicurezza delle spiagge emanato ogni anno dalla Regione Molise;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 26/02/2019;

**RITENUTO** necessario emanare disposizioni per disciplinare l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale, nonché l'esercizio dell'attività balneare e delle strutture turistico-ricreative, al fine di garantire l'uniformità dell'uso del demanio marittimo lungo tutta la costa della Regione Molise, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

**SENTITI** i rappresentanti dei Comuni costiere, delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative e della locale Capitaneria di Porto, con i quali sono state concordate le disposizioni della presente Ordinanza nel corso delle riunioni del 13 e 20 marzo 2019, convocate dalla Capitaneria di Porto;

**DATO ATTO** che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia, attualmente in vigore

## ORDINA

### ART.1

#### Disposizioni generali

1. La presente ordinanza disciplina, nella Regione Molise, l'esercizio delle attività turistico-ricreative e delle strutture turistico – ricreative alle stesse finalizzate insistenti sul demanio marittimo, nonché l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale.
2. Nella Regione Molise la stagione balneare, intesa come periodo durante il quale è consentita l'apertura al pubblico per la balneazione delle strutture di cui al comma 1, inizia il 1° maggio e termina il 30 settembre di ogni anno. Durante tale periodo, nelle strutture di cui sopra possono essere svolte, oltre la balneazione, tutte le attività tipiche degli stabilimenti balneari quali, a titolo esemplificativo, l'elioterapia, le attività sportive, ludiche, di intrattenimento, culturali nonché le attività accessorie e le attività commerciali previste dalle rispettive licenze.
3. L'apertura al pubblico delle strutture di cui al comma 1 per l'elioterapia è consentita durante tutto l'anno. Il periodo di apertura al pubblico per la sola elioterapia si riferisce alla fornitura da parte dei concessionari dei servizi ad essa connessi ed alle altre attività di cui al comma 2 del presente articolo, con esclusione dei servizi connessi alla balneazione.
4. Il concessionario delle strutture di cui al comma 1 deve comunicare alla Capitaneria di Porto ed al Comune competente i periodi in cui intende aprire al pubblico per la balneazione e per l'elioterapia e, in ogni caso, deve garantire la propria attività, inclusa la balneazione, almeno dal 1 giugno al 31 agosto.
5. Nel periodo di apertura al pubblico per la balneazione i concessionari delle strutture di cui al comma 1 devono garantire i servizi di salvataggio con le modalità indicate nell'Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente e secondo le prescrizioni indicate dal Piano regionale di sicurezza delle spiagge. Nel periodo di apertura al pubblico per la sola elioterapia, i concessionari di cui sopra devono osservare quanto disposto dall'Ordinanza della Capitaneria di Porto relativamente al suddetto periodo e, in ogni caso, sono tenuti ad apporre apposita segnaletica in luoghi ben visibili, redatta anche in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola,

con la seguente dicitura “ATTENZIONE – BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DEL SERVIZIO DI SALVATAGGIO”.

## **ART. 2**

### **Norme di sicurezza sull'uso delle spiagge e sulla balneazione**

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare sono regolamentate dal Piano regionale di sicurezza delle spiagge mentre, per quanto riguarda la sicurezza della balneazione, dai provvedimenti della Capitaneria di Porto.

## **ART. 3**

### **Obblighi dei Comuni Costieri**

1. I Comuni costieri della Regione Molise hanno l'obbligo :
  - a) di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia e la raccolta dei rifiuti;
  - b) di effettuare le prime operazioni di bonifica, pulizia e rastrellatura delle spiagge libere entro il 1° maggio;
  - c) di garantire la costante pulizia degli accessi pubblici al mare esistenti, per assicurarne la regolare percorribilità;
  - d) di esporre in luogo ben visibile la presente Ordinanza sulle spiagge libere ed in corrispondenza degli accessi pubblici al mare, provvedendo all'immediato ripristino qualora rimossa, danneggiata, manomessa o resa illeggibile.

## **ART. 4**

### **Prescrizioni sull'uso del demanio marittimo**

1. Sulle aree demaniali marittime della costa molisana è **VIETATO** :
  - a) occupare con attrezzature ed oggetti di qualsiasi natura la fascia di spiaggia ampia 5 metri dalla battigia, destinata esclusivamente al libero transito. Tale fascia può essere occupata solo dai mezzi destinati al salvataggio;
  - b) campeggiare con tende, roulotte, camper ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare, al di fuori delle aree specificatamente a ciò destinate con regolare titolo abilitativo;
  - c) occupare gli accessi pubblici all'arenile, destinati esclusivamente al libero transito. Per comprovate esigenze di sicurezza ed igiene pubblica, accertate dalle autorità competenti, il comune, acquisiti i necessari nulla osta, può autorizzarne la chiusura esclusivamente dalle ore 1,00 alle 5,00;
  - d) lasciare sulle spiagge libere attrezzature balneari, quali ombrelloni e sdraio, dopo le ore 20,00. Le stesse potranno essere posizionate a partire dalle ore 8,30, anche al fine di non arrecare intralcio alle operazioni di pulizia;
  - e) abbandonare a terra o in mare rifiuti di qualunque genere, sia pure contenuti in buste;
  - f) realizzare qualsiasi opera, di qualsiasi natura senza le preventive autorizzazioni da rilasciarsi da parte delle autorità competenti;
  - g) effettuare lavori sulle spiagge libere dal 1° giugno al 30 settembre senza previa autorizzazione della Regione in deroga alla presente Ordinanza;
  - h) creare impedimenti pregiudizievoli all'utilizzazione da parte dei soggetti diversamente abili;
  - i) intraprendere qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare le dune e gli habitat naturali ivi esistenti;
  - j) transitare e sostare con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione di quelli di soccorso, di servizio delle forze dell'ordine e di quelli adoperati per la pulizia delle spiagge. Il divieto non si applica alle aree demaniali destinate a parcheggio e a viabilità appositamente autorizzate. Il transito dei mezzi meccanici occorrenti per l'esecuzione di opere sul demanio marittimo deve essere autorizzato preventivamente dall'amministrazione competente;
  - k) per le aree in concessione: effettuare le operazioni di pulizia delle spiagge con l'ausilio di mezzi meccanici dalle ore 8,30 alle ore 19,30 durante il periodo di apertura al pubblico per la balneazione e/o l'elioterapia;  
per le aree libere: effettuare le operazioni di pulizia delle spiagge con l'ausilio di mezzi meccanici dalle ore 8,30 alle ore 20,00 dal 1° giugno al 30 settembre;
  - l) praticare qualsiasi gioco sia a terra che in acqua che possa arrecare pericolo, danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica e nocumento all'igiene dei luoghi;
  - m) organizzare, sulle spiagge libere, animazioni, manifestazioni sportive, ricreative, culturali, spettacoli pirotecnici ed altre forme di intrattenimento di breve durata, senza preve autorizzazioni delle autorità competenti (da richiedersi almeno 15 giorni prima). Nel caso in cui l'organizzatore sia il Comune, l'autorizzazione verrà rilasciata dalla Regione. Resta fermo che il rilascio di autorizzazioni per le manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale è di competenza della Regione, come previsto dalla L.R. n. 5/2006, art. 4, comma1, lett. i). Dal 1° maggio al 30 settembre le manifestazioni potranno essere svolte in spazi all'uopo attrezzati e segnalati non superiori al 50% della zona di spiaggia libera interessata, al fine di non ostacolarne la libera fruizione;

- n) svolgere manifestazioni sportive o di altra natura che prevedano il passaggio sulle spiagge di animali dal 1° maggio al 30 settembre, fatte salve eventuali deroghe valutate dall'autorità competente;
- o) esercitare attività commerciali, sia in forma fissa che itinerante, senza le necessarie preventive autorizzazioni. Per queste attività non possono essere utilizzati apparecchi di diffusione sonora che rechino disturbo alla quiete pubblica, né veicoli e/o mezzi di alcun genere;
- p) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso nella fascia oraria compresa tra le ore 13,00 e le ore 16,00. Fanno eccezione al presente divieto gli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti;
- q) lasciare in sosta natanti fuori dalle aree a ciò espressamente destinate con apposita ordinanza sindacale ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio e di quelli per i quali è autorizzato il noleggio. I concessionari, nei periodi di non utilizzo dei suddetti natanti, possono comunque lasciarli in sosta sull'arenile in concessione, avendo cura di posizionarli in modo da non arrecare intralcio al passaggio;
- r) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni ed a natanti in genere in violazione alle norme ambientali e al di fuori delle aree a ciò espressamente destinate con apposita ordinanza sindacale;
- s) sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dei mezzi di soccorso e di polizia, alla quota prescritta dalle Autorità competenti;
- t) effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione ed il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario, o mediante l'impiego di megafoni, altoparlanti e analoghi mezzi di diffusione acustica;
- u) spostare, occultare o danneggiare i segnali posti a tutela della salute e della pubblica incolumità;
- v) condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale sulle spiagge libere dal 1° maggio al 30 settembre, ad eccezione delle unità cinofile di salvataggio riconosciute, dei cani guida per non vedenti e di quanto di seguito disposto. I Comuni possono individuare delle aree attrezzate, segnalate con apposita cartellonistica, dove condurre o far permanere gli animali. I conduttori degli animali dovranno attenersi a quanto previsto dalle specifiche disposizioni impartite dai Comuni e dai servizi veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio e dovranno comunque assicurare l'aspetto igienico-sanitario, anche a tutela dell'animale, con ciò comprendendo la disponibilità in sito del minimo necessario per il benessere dello stesso. Durante tutto l'anno i conduttori degli animali sono obbligati ad asportare eventuali deiezioni e materiali inquinanti, non devono mai lasciare gli animali incustoditi e devono porre in essere tutte le cautele, tra cui l'uso del guinzaglio e, ove necessario, della museruola, atte a garantire l'altrui incolumità e a non arrecare disturbo agli altri frequentatori. Il proprietario o il conduttore a qualsiasi titolo dell'animale è responsabile del suo comportamento e risponde, sia civilmente che penalmente, di eventuali lesioni e danni a persone, animali e cose provocate dall'animale stesso. Resta salvo quanto disposto da eventuali regolamenti comunali adottati in materia.  
Alle unità cinofile di salvataggio riconosciute e ai cani guida per non vedenti è consentita la balneazione per l'espletamento delle proprie funzioni.

## **ART. 5**

### **Disciplina generale delle aree in concessione per strutture o stabilimenti balneari**

1. Quanto di seguito disposto si applica agli stabilimenti balneari propriamente detti e, in generale, alle strutture balneari, intendendo per queste ultime tutte le aree demaniali marittime in concessione ad uso turistico-ricreativo dotate di manufatti ed attrezzature destinati prevalentemente alla balneazione e all'elioterapia.
2. Le attività accessorie degli stabilimenti balneari, quali l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, servizio di ristorazione, gli intrattenimenti musicali e danzanti, indipendentemente dall'apertura al pubblico per la balneazione e l'elioterapia, possono essere effettuate durante tutto l'anno, alle condizioni regolamentari e d'orario stabilite dai Comuni competenti ed applicate agli altri esercizi ubicati nel territorio comunale, nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria, ambientale, ordine pubblico, incolumità ed inquinamento acustico e secondo le modalità delle licenze di pubblico esercizio rilasciate dai comuni territorialmente competenti. Per gli intrattenimenti danzanti si applica quanto previsto dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221.
3. Le strutture e gli stabilimenti balneari, durante il periodo di apertura al pubblico per la balneazione, devono essere aperti al pubblico almeno dalle ore 9,30 alle ore 19,00. I concessionari devono esporre all'ingresso dello stabilimento gli orari di apertura e chiusura al pubblico.
4. I concessionari di strutture o stabilimenti balneari, durante l'apertura al pubblico, devono:
  - a) esporre, in luogo ben visibile agli utenti e per tutta la durata dell'apertura dello stesso, copia della presente Ordinanza e le tariffe applicate per i servizi resi;
  - b) attivare il servizio di soccorso e salvataggio secondo le modalità indicate nell'Ordinanza della Capitaneria di Porto e nel Piano di Sicurezza delle Spiagge;
  - c) ottenere, prima dell'apertura al pubblico, la licenza di esercizio e le altre autorizzazioni necessarie da parte delle competenti autorità;
  - d) curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dell'area in concessione fino al battente del mare ed anche dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia. Per la raccolta dei rifiuti si applicano le disposizioni comunali in materia;

- e) esercitare un'efficace sorveglianza dell'area in concessione e vigilare affinché la presente Ordinanza sia rispettata;
- f) garantire l'accesso al mare da parte di soggetti portatori di handicap mediante la predisposizione, previa comunicazione al Comune, di idonei camminamenti paralleli e/o perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, anche se gli stessi non risultano riportati in concessione, purché poggiati e non fissati al suolo. Tali percorsi, previa comunicazione al Comune competente, possono permanere per tutto l'anno;
- g) consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area in concessione, anche al fine della balneazione;
- h) svolgere solo le attività indicate in concessione o comunque consentite previa autorizzazione del Comune competente;
- i) curare che il numero degli ombrelloni da installare sull'arenile sia tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. Devono essere rispettate le seguenti distanze minime calcolate fra i paletti degli ombrelloni ovvero di altri sistemi di ombreggio: metri 3 tra le file e metri 2,20 sulla stessa fila. Tale ultima distanza deve essere portata a metri 3 per ogni gruppo di 20 ombrelloni, per costituire dei corridoi di accesso al mare per i bagnanti. I paletti degli ombrelloni lungo la linea di confine con altre concessioni devono essere posizionati ad una distanza minima di metri 1,50 dalla linea stessa, per costituire dei corridoi di accesso al mare. E' consentita l'installazione, in luogo ed oltre gli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione che non presentino elementi di chiusura laterale. Qualora tali sistemi di ombreggio consistano in una struttura che crea postazioni continuative d'ombra, gli stessi devono essere posizionati in modo da garantire almeno due corridoi di libero transito di metri 3, perpendicolari alla battigia, in aggiunta a quelli già previsti sulla linea di confine con altre concessioni. Resta ferma la distanza minima di metri 3 tra le file;
- j) dotare la concessione di servizi igienici riconosciuti idonei dalla competente Autorità sanitaria. I servizi igienici per disabili devono essere appositamente segnalati in modo ben visibile con il previsto simbolo internazionale al fine di consentire la loro immediata individuazione. Qualora siano utilizzate docce prive di sistema di scarico collegato alla rete fognaria, è vietato l'uso di shampoo e sapone;
- k) installare idoneo impianto di illuminazione;
- l) installare idonei dispositivi antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;
- m) evitare qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato della concessione o la destinazione all'uso pubblico;
- n) segnalare immediatamente all'Autorità marittima ed alle forze di Polizia gli incidenti verificatisi nella concessione e negli specchi acquei antistanti la stessa.

## **ART. 6**

### **Disciplina particolare delle aree in concessione per strutture o stabilimenti balneari**

1. E' vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento o per altre attività che non siano attinenti alla balneazione. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni per accertare l'assenza di persone nelle cabine. Nel periodo di chiusura al pubblico il concessionario deve adottare tutte le misure necessarie per impedire l'occupazione delle cabine.
2. Durante il periodo di apertura al pubblico, dopo l'orario di chiusura è vietato l'uso delle spiagge in concessione, nonché delle attrezzature balneari (sdraio, lettini, ombrelloni ecc.) se non con il consenso del concessionario.
3. Durante il periodo di apertura al pubblico è vietato effettuare lavori di manutenzione straordinaria agli impianti balneari, salvo gli interventi che si rendano necessari a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili, previa espressa autorizzazione comunale.
4. I concessionari, previa comunicazione alla Capitaneria di Porto ai sensi dell'art. 68 del Cod. Nav., possono svolgere le operazioni di sistemazione e pulizia delle aree in concessione durante tutto l'anno, avendo cura di interdire le aree interessate dalle suddette operazioni ed adottare ogni opportuno accorgimento affinché le stesse si svolgano nella massima sicurezza. I concessionari sono responsabili per danni a persone e/o cose che possono derivare dalle operazioni di che trattasi. Durante l'apertura al pubblico per la balneazione e/o l'elioterapia non è possibile avvalersi per la pulizia delle spiagge dell'ausilio di mezzi meccanici dalle ore 8,30 alle ore 19,30.
5. I concessionari possono segnalare i limiti della concessione con picchetti o paletti di forma, materiale e dimensioni tali da non costituire pericolo. Gli stabilimenti o parti di essi potranno essere recintati con staccionate in legno semplicemente infisse nel terreno alte al massimo 1 metro. In ogni caso tali staccionate dovranno essere di estensione limitata e perimetrare solo lo stabilimento e non l'intera concessione.
6. Parzialmente in deroga a quanto disposto al comma precedente, durante il periodo di chiusura degli stabilimenti balneari per la balneazione e l'elioterapia, al fine di prevenire atti vandalici e furti nonché per limitare l'insabbiamento ed i danni provocati da agenti atmosferici, i concessionari, dietro rilascio di apposita autorizzazione, valida per tutta la durata del titolo concessorio, da parte del Comune di competenza e dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane ai sensi dell'art. 19 del D.Lg.vo 8 novembre 1990, n. 374, possono installare dei sistemi di protezione lungo il perimetro dei manufatti insistenti sulla concessione, inclusi portici, piazzali, verande e tettoie, se ai manufatti aderenti, mediante utilizzazione di reti, anche metalliche, pannelli rigidi e/o grigliati di tipo ligneo o metallico, che devono essere fissati alle strutture esistenti. In ogni caso i suddetti sistemi di protezione non possono superare l'altezza di mt. 2 e la porzione eccedente l'altezza di mt. 1,50 rispetto alla quota del piano di calpestio deve essere obbligatoriamente a giorno.

Sempre dietro rilascio di apposita autorizzazione da parte del Comune competente e, se necessario, dell’Agenzia delle Dogane, durante il periodo di chiusura degli stabilimenti balneari per la balneazione e l’elioterapia, è possibile posizionare delle strutture frangivento sull’arenile, costituite da paletti in materiale ligneo o metallico, semplicemente infissi al suolo ai quali vengono collegate delle reti, anche metalliche, la cui altezza non può essere superiore ai 2 mt.. Tali sistemi non possono in alcun caso perimetrare la concessione e il concessionario deve sempre garantirne la visibilità.

Tutti i sistemi di protezione succitati devono comunque garantire la libertà di accesso all’arenile da parte di terzi e rispondere alle vigenti normative in materia di sicurezza. I concessionari sono direttamente responsabili di ogni possibile danno o condanna che possa derivare dal posizionamento di tali sistemi di protezione.

Sono fatte salve le recinzioni approvate ed inserite nel relativo titolo concessorio quali sistemi definitivi.

7. Nell’ambito dell’area demaniale marittima in concessione, i manufatti, le opere e le strutture di svago, di abbellimento o necessari per una migliore fruibilità da parte dei cittadini utenti – con particolare riguardo ai disabili – quali giochi per bambini, fioriere, camminamenti pedonali, purchè poggiati e non fissati al suolo, possono essere posizionati durante tutto l’anno dai concessionari sul demanio marittimo previa comunicazione al Comune competente.
8. I concessionari, durante tutto l’anno, possono attrezzare ed utilizzare nell’ambito dell’area demaniale marittima in concessione spazi per il gioco (tipo beach tennis o beach volley) dietro rilascio del relativo titolo da parte del Comune competente.
9. I concessionari, qualora non vengano installate strutture non previste dal titolo concessorio, possono organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all’interno della concessione, ferme restando le eventuali autorizzazioni sotto il profilo di pubblica sicurezza, nulla-osta e gli altri provvedimenti previsti da normative specifiche. Qualora per le suddette manifestazioni i concessionari intendano posizionare, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle stesse, strutture/opere non previste dal titolo concessorio è inoltre necessario acquisire dal Comune competente la specifica autorizzazione. I concessionari possono altresì ospitare all’interno della propria concessione manifestazioni di interesse nazionale ed internazionale previa autorizzazione della Regione.

In ogni caso i concessionari sono tenuti a munirsi di tutte le ulteriori autorizzazioni richieste da normative specifiche di settore e riferite al tipo di manifestazione che si intende effettuare.

10. I concessionari possono consentire l’accesso di animali d’affezione (cani e gatti) sotto uno o più ombrelloni, riservati e posti in zone della concessione tali da non arrecare disturbo agli altri utenti. Gli animali dovranno essere trasportati fino al posto assegnato con il guinzaglio e muniti di museruola e, una volta raggiunta la postazione, dovranno essere sempre mantenuti al guinzaglio. Non è consentito il bagno in mare agli animali. I proprietari degli animali dovranno essere in possesso del libretto veterinario attestante la regolarità delle vaccinazioni igienico-sanitarie previste dalla legge o la certificazione veterinaria attestante lo stato di buona salute dell’animale, rilasciata non più di 60 giorni prima; dovranno inoltre assicurare la disponibilità in sito del minimo necessario per la sussistenza dell’animale, provvedendo immediatamente a rimuovere eventuali deiezioni. Resta inteso che i proprietari degli animali sono responsabili del comportamento degli stessi a tutti gli effetti di legge. I concessionari hanno l’obbligo di esporre apposita cartellonistica indicante la disponibilità all’accesso di animali. Inoltre hanno la facoltà, previa autorizzazione del Comune competente per territorio e delle autorità competenti sotto il profilo igienico-sanitario, di attrezzare un’area debitamente delimitata per l’accoglienza di animali d’affezione, per il raggiungimento della quale vale quanto già disposto.

I concessionari devono consentire l’accesso e la permanenza presso le proprie strutture delle unità cinofile di salvataggio riconosciute e dei cani guida per non vedenti, permettendo loro anche la balneazione per l’espletamento delle proprie funzioni.

11. I concessionari possono utilizzare parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per effettuare giochi ed attività ludico-motorie (tipo acqua gym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività e, in ogni caso, per non più di due ore al giorno. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare un pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l’utilizzo di apparecchi di diffusione sonora è fatto obbligo di moderare il volume, di non fare uso degli stessi tra le ore 13,30 e le ore 16,00 e di posizionare i suddetti apparecchi alla distanza prevista dalle vigenti norme di sicurezza o, in assenza di specifiche norme, non meno di 5 metri dalla battigia. I concessionari sono tenuti ad assicurare assistenza continua durante lo svolgimento di tali attività e sono responsabili di ogni eventuale danno a persone e/o cose derivante dalle stesse.

## **ART. 7**

### **Disciplina particolare per la preparazione e la pulizia delle spiagge**

1. Le operazioni di preparazione, sistemazione e pulizia delle spiagge devono essere effettuate, sia dai Comuni che dai concessionari, senza recare pregiudizio alcuno all’ambiente costiero, in particolare ai sistemi dunali.
2. Fermo restando quanto disposto dall’art. 3, comma 1, lett. a), b) e c), i Comuni possono svolgere le operazioni di preparazione, sistemazione e pulizia delle spiagge libere, previa comunicazione alla Capitaneria di Porto, durante tutto l’anno, avendo cura di interdire le aree interessate dalle suddette operazioni ed adottare ogni opportuno accorgimento affinché le stesse si svolgano nella massima sicurezza. I Comuni sono responsabili per danni a persone e/o cose che possono derivare dalle operazioni di che trattasi. Dal 1° maggio al 30 settembre i Comuni non possono avvalersi per la pulizia delle spiagge libere dell’ausilio di mezzi meccanici dalle ore 8,30 alle 20,00.
3. I concessionari delle strutture di cui all’ art. 1, comma 1 della presente Ordinanza, previa comunicazione alla Capitaneria di Porto ed al Comune competente, possono svolgere le operazioni di sistemazione e pulizia delle aree in concessione durante tutto l’anno, avendo cura di interdire le aree interessate dalle suddette operazioni ed

adottare ogni opportuno accorgimento affinché le stesse si svolgano nella massima sicurezza. I concessionari sono responsabili per danni a persone e/o cose che possono derivare dalle operazioni di che trattasi. Durante l'apertura al pubblico per la balneazione e/o l'elioterapia non è possibile avvalersi per la pulizia delle spiagge dell'ausilio di mezzi meccanici dalle ore 8,30 alle ore 19,30.

**ART. 8**  
**Disposizioni speciali**

1. Lungo la costa regionale le aree riservate al libero varo, alaggio e sosta di piccole unità da pesca e da diporto sono individuate con apposita Ordinanza sindacale, da trasmettere alla Regione e all'Autorità marittima locale, nelle more dell'adozione dei piani spiaggia comunali. Su tali aree è vietato sistemare attrezzature da spiaggia.

**ART. 9**  
**Disposizioni finali**

1. La presente Ordinanza abroga e sostituisce la precedente. La stessa è pubblicata nell'Albo pretorio on-line sul sito istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) e deve essere esposta durante tutto l'anno in maniera ben visibile presso le strutture di cui all'art. 5, comma 1 a cura dei concessionari e dai Comuni costieri presso le spiagge libere ed in corrispondenza degli accessi pubblici al mare. Al fine di assicurarne la massima divulgazione, i Comuni costieri e la locale Capitaneria di Porto provvedono alla sua affissione nei rispettivi albi on-line.
2. E' fatto obbligo a chiunque osservare la presente Ordinanza. I trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno puniti ai sensi degli artt. 1161, 1164 del Codice della Navigazione.
3. L'importo dovuto per le sanzioni pecuniarie comminate per la violazione della presente Ordinanza deve essere versato su c.c. postale n. 67971630, codice tributo 09600, intestato alla Regione Molise, specificando nella causale il numero di verbale e la data.
4. La presente Ordinanza decorre dal giorno successivo alla sua pubblicazione e resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

Termoli, li 11.04.2019

IL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DEMANIO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME – IDRICO INTEGRATO  
Dott. Mauro Di Muzio

*Documento informatico sottoscritto a firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005*